



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
 Via XXIV Maggio 55 - 21040 CISLAGO (VA) - Tel. 0296380087
 Codice Fiscale **85002700129** - Codice Ministeriale **VAIC851006**
 Secondaria I[^] Grado Tel. 0296380087 - Primaria Tel. 0296380296
 E-mail: segreteria@icscislago.it - Pec: vaic851006@pec.istruzione.it
 Sito Web: www.icscislago.edu.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2026-27

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Dati relativi all'anno scolastico 2025/26

A. Rilevazione dei BES presenti:	PRIM.	SEC.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ sensoriale	1	-
➤ (neuro)motoria	-	-
➤ cognitiva	39	31
➤ emotivo-affettiva	1	4
➤ comportamentale	-	4
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	16	27
➤ ADHD/DOP	3	-
➤ Borderline cognitivo	-	-
➤ Altro	2	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	-	-
➤ Linguistico-culturale	34	33
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-	-
➤ Altro	9	3
Totali	105 (26%)	102 (33%)
N° PEI redatti dai GLO	41	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35	36

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo e/o Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì



Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO



H. Formazione docenti (proposta nell'istituto)	Didattica speciale e pedagogia didattici a prevalente inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA:

- Orienta la sua azione educativa e didattica in funzione dell'integrazione e dell'inclusione, coinvolgendo tutto il personale che opera al suo interno.
 - Crea una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (F.S. e eventuali commissioni)
 - Predisporre una procedura di segnalazione dei BES che viene rilevata, in prima istanza, attraverso l'osservazione dei docenti curricolari.
 - Richiede la collaborazione della famiglia nella segnalazione del disagio ai Servizi esterni competenti (ASL e/o Servizi Sociali) e nella elaborazione di un progetto educativo mirato (PEI, PDP).
 - Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati.
 - Organizza corsi di formazione per il personale docente sul tema dei BES.
 - Promuove un sistema interno di supporto ai docenti (Consulenza, fornitura di materiale ...)
 - Avvia e/o mantiene una stretta collaborazione con gli enti locali, i Servizi territoriali che possono contribuire all'inclusione dei BES.
- **II GLI** [Gruppo di Lavoro per l'Inclusione]: rileva i dati dei BES presenti nell'Istituto; elabora dei percorsi didattici per l'inclusione, suggerisce strategie organizzative efficaci, promuove la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio; valuta ogni anno il livello di inclusività raggiunto; elabora il Piano per l'Inclusione.
- **Dirigente Scolastico e Collaboratori del D.S.:** si adoperano affinché l'Istituto si organizzi internamente per migliorare il livello di inclusività, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle delibere degli organi collegiali, attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e materiali a disposizione; coordinano i rapporti con le strutture territoriali pubbliche e private.
 - **Le Funzioni strumentali:** orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione nel dettaglio del PI, in collaborazione con i team docenti/consigli di classe. In particolare, la F.S. per gli alunni con BES coordina il lavoro dei coordinatori di classe, collabora con il D.S. per l'assegnazione delle risorse disponibili; aggiorna con il personale amministrativo in tempo reale il database con le informazioni relative ai BES, raccoglie e conserva al termine dell'anno scolastico i PEI e i PDP; tiene i necessari collegamenti con eventuali specialisti esterni.
 - **II GLO** [Gruppo di Lavoro Operativo]: si riunisce 3 volte all'anno nel mese di ottobre per definire e sottoscrivere il PEI; nel mese di febbraio/marzo per un confronto intermedio sugli obiettivi raggiunti e sull'eventuale necessità di una revisione del PEI; nel mese di maggio/giugno per la verifica finale del PEI con la proposta delle ore di sostegno e di altre misure di supporto per l'anno successivo.
 - **Il Consiglio di Classe/Team Docenti:** rileva i BES presenti nella classe attraverso l'osservazione diretta, si confronta con le altre figure interne alla scuola per la scelta degli interventi appropriati, programma azioni educativo/didattiche mirate, coinvolge le famiglie nel percorso educativo degli alunni, opera con i Servizi presenti sul Territorio e gli specialisti, elabora il PDP per gli alunni BES.
 - **Docenti di sostegno:** partecipano alla programmazione educativo-didattica delle classi; supportano il Consiglio di Classe/Team Docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; collaborano alla rilevazione casi con BES.
 - **Assistenti educatori:** collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborano alla continuità nei percorsi didattici.
 - **II DSGA:** fornisce i dati relativi alle risorse finanziarie e strumentali a disposizione dell'Istituto, verifica la compatibilità economica/finanziaria dei progetti, coordina l'attività del personale ATA.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

L'incremento negli ultimi anni degli alunni con BES nell'istituto, desta sicuramente preoccupazione.

È necessario che la progettualità didattica dell'istituto adotti strategie inclusive quali **l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici**. Il metodo inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Tutto ciò deve essere fatto da tutti gli insegnanti del consiglio di classe. È necessario che il personale docente senta la responsabilità di aggiornamento e di formazione per affrontare con efficacia e competenza la didattica nella classe.

Si sostiene la partecipazione a corsi di formazione con esperti in pratiche didattiche inclusive, anche promossi dalla rete territoriale (CTI, CTS...).

Date le diverse risorse presenti in classe, docenti curricolari, di sostegno ed educatori, si evidenzia l'importanza di attività di coprogettazione per armonizzare le attività e renderle funzionali ai bisogni educativi della classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **valutazione di ingresso**, utile a individuare il livello di partenza di ciascun alunno, a evidenziare eventuali lacune e difficoltà nella classe, a predisporre un percorso didattico flessibile che tenga conto delle specificità degli allievi.
- **valutazione intermedia in itinere**, utile a rilevare il livello di apprendimento di ciascun alunno al termine di tappe significative del percorso didattico e a rivedere metodi e strategie se necessario.
- **valutazione a fine percorso** sui livelli di competenza raggiunti.

Nella valutazione degli alunni con BES si terranno in considerazione obiettivi, strategie e strumenti, metodi e criteri di verifica indicati nel PEI o nel PDP, si applicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel documento, si valorizzeranno i progressi compiuti rispetto al punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Sinergia nella gestione della contitolarità dell'insegnante per le attività di sostegno sull'intera classe;
- assistenza educativa se prevista dalla diagnosi;
- iniziative di accoglienza e inclusione per gli alunni adottati o affidati o stranieri;
- progetti di istruzione domiciliare o ospedaliera per gli alunni impossibilitati a frequentare per motivi di salute;
- facilitatori linguistici, mediatori linguistico – culturale;
- sportello psicologico per tutti gli alunni e per le loro famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Promuovere e sostenere contatti e collaborazioni progettuali con CTI e CTS;
- consolidare il sostegno reciproco tra scuola e comunità anche attraverso specifici progetti;
- sostenere la collaborazione con ASL e Servizi Sociali territoriali;
- promuovere contatti e sinergie con Associazioni educative e di volontariato territoriali o con Privati in supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica e dell'Inserimento di alunni adottati o affidati o stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel riguardare l'organizzazione delle attività educative



La famiglia e la comunità sono corresponsabili al percorso inclusivo da attuare all'interno dell'istituto, pertanto saranno coinvolte nelle attività educative della scuola attraverso incontri a cadenza periodiche.

Le famiglie parteciperanno attivamente nella stesura e sottoscrizione di PEI (attraverso i tre GLO annuali) e PDP nell'ottica di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato (docenti ed educatori).

Si dedicherà adeguata cura alla pianificazione delle varie iniziative (comprese le uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi di istruzione), per far fronte alle esigenze particolari degli alunni con disagio psicofisico.

Nel P.T.O.F. troveranno spazio:

- i progetti di alfabetizzazione e/o facilitazione linguistica con mediatori del Comune, docenti interni (fondi assegnati dal MIM per le aree a Forte Processo Immigratorio);
- progetti a supporto degli alunni più fragili per favorire il successo formativo (ad esempio Doposcuola gestito dai volontari della Caritas);
- la "Giornata dell'Inclusione" o "Settimana dell'Inclusione" con possibili interventi di esperti esterni allo scopo di sensibilizzare e lavorare con gli alunni alla creazione di una comunità scolastica aperta, accogliente e inclusiva per tutti e ciascuno.

Criteri per l'assegnazione dei Docenti alle classi a. s. 2026/27:

1. continuità didattica, salvo casi particolari e motivati che impediscano l'applicazione di tale principio, e nel rispetto di obblighi della normativa vigente. Tale continuità didattica è intesa con riferimento alla classe e agli alunni, non al team di docenti;
2. competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti;
3. equa distribuzione dei docenti di ruolo e a tempo determinato sulle diverse classi;
4. assegnazione delle insegnanti che terminano la classe quinta della scuola primaria e la classe terza della scuola secondaria di primo grado;
5. assegnazione a classi diverse dei docenti legati ad uno o più alunni da vincoli di parentela fino al quarto grado;
6. assegnazione dei docenti di sostegno e/o di lingua inglese alle classi sulla base delle disposizioni normative, con il fine di garantire l'attuazione del PTOF e la qualità del servizio scolastico;
7. assegnazione delle risorse part-time sulla base delle necessità dell'istituto.

Suddivisione del monte ore del sostegno e delle risorse presenti nell'Istituto tenendo conto dei seguenti criteri:

- monte ore complessivo assegnato alla scuola e grado di disabilità di ciascun alunno;
- continuità didattica (ove possibile);
- bisogni dell'alunno e competenze dell'insegnante di sostegno (anche non specializzato), in modo che le seconde siano confacenti ai primi;
- monte ore intervento educativo (se necessario)

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Formazione attenta delle sezioni e delle classi che accolgono alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Progettare attività didattiche per classi aperte e parallele.
- Favorire e implementare l'uso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche a garanzia di una didattica inclusiva e cooperativa.
- Per gli alunni con disabilità intellettiva grave e/o autismo a basso funzionamento, si utilizzeranno quaderni operativi per stimolare le competenze delle varie aree didattiche ed educative.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per l'inclusione



ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO
C.F. 85002700129 C.M. VAIC851006
UFB419 - Codice Univoco Fatturazione
Prot. 0002336/U del 08/07/2026 08:59 II.8.1 - G.L.I.

Si procederà con:

- adesione al bando per il finanziamento di progetti per le aree a Forte Processo Immigratorio;
- richiesta al Comune per l'assistenza educativa per l'anno scolastico 2026/2027 e sportelli di supporto;
- richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, per fabbisogno ore di sostegno a. s. 2026/2027;
- adesione a progetti sulla prevenzione della dispersione scolastica e orientamento in rete con altre scuole, secondo eventuali Bandi Ministeriali;
- adesione a eventuali iniziative riguardanti il Cyberbullismo e le Ludopatie;
- progetto accoglienza alunni di culture diverse.

Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti locali, soprattutto con il Comune nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni con B.E.S. all'interno dell'istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data agli interventi di Raccordo e Continuità per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento e la corretta continuità educativa e didattica. Per questa ragione:

- in fase di composizione classi prime si cercherà di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria per favorire l'inserimento degli alunni con B.E.S.
- Per alcuni alunni in entrata (Scuola Primaria e Secondaria), con situazioni particolarmente delicate, si terrà in considerazione la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale, per familiarizzare con il nuovo contesto.
- Gli alunni con disabilità in ingresso nella Scuola Secondaria di Primo Grado, se necessario, saranno affiancati per qualche ora nel primo periodo di frequenza, da un docente della Scuola Primaria di riferimento per l'alunno.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 22/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 26/06/2026

Adottato dal Consiglio d'istituto in data 1°luglio 2026 (delibera n.86)